



MIC 9

Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 10 (9 novembre 2023)

- Ad agosto 2023 l'indice di disagio sociale si attesta a 15,2 (+0,6 su luglio).
- La disoccupazione estesa scende all'8,0% (8,3% a luglio).
- La variazione dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto sale al 6,9% (5,5% il mese precedente).
- Dopo lo stop di luglio il mercato del lavoro è tornato in positivo, mentre si sono riacutizzate alcune tensioni sui prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto a seguito degli aumenti dei carburanti.
- Nel breve periodo possibili deterioramenti del mercato del lavoro, conseguenza della minore dinamicità dell'economia, e il permanere di tensioni su alcune materie prime energetiche potrebbero portare ad un ampliamento dell'area del disagio sociale.

Il MIC¹ di agosto 2023 si è attestato a 15,2, in aumento di sei decimi di punto su luglio. Il peggioramento registrato ad agosto riflette il riacutizzarsi di tensioni nei prezzi di alcuni beni (carburanti) ad alta frequenza d'acquisto. Per contro il mercato del lavoro, dopo lo stop registrato nel mese di luglio ha mostrato una tendenza al miglioramento. Il dato va letto con cautela in considerazione del rallentamento in atto e dello sfasamento temporale che solitamente si registra tra dinamiche produttive ed occupazione. Elemento che ci porta a guardare con estrema prudenza alle dinamiche future dell'occupazione.

Analizzando le evidenze che emergono dalla rilevazione continua sulle forze di lavoro si evidenzia come ad agosto il numero di occupati sia aumentato di 59mila unità sul mese precedente e le persone in cerca di lavoro siano

diminuite di 62mila unità; nello stesso periodo il numero di persone inattive è cresciuto di 5mila unità. Queste dinamiche hanno portato il tasso di disoccupazione ufficiale al 7,3% (7,5% a luglio). Nello stesso mese le ore autorizzate di CIG sono state di poco superiori a 22,5 milioni, a cui si sommano quasi 660mila ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà. In termini di ore di CIG e FIS effettivamente utilizzate, destagionalizzate e ricondotte a Ula si stima che questo corrisponda a poco meno di 49mila unità lavorative standard. Il combinarsi di queste dinamiche ha comportato una riduzione del tasso di disoccupazione esteso sceso all'8,0% (tab. 1).

Ad agosto 2023 i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato una variazione su base annua del 6,9%, invertendo bruscamente

1 Il MIC da novembre 2021 è calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno, infatti, determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa ([sottoccupati e scoraggiati così come definiti nelle note tecniche allegate ai bollettini precedenti](#)).

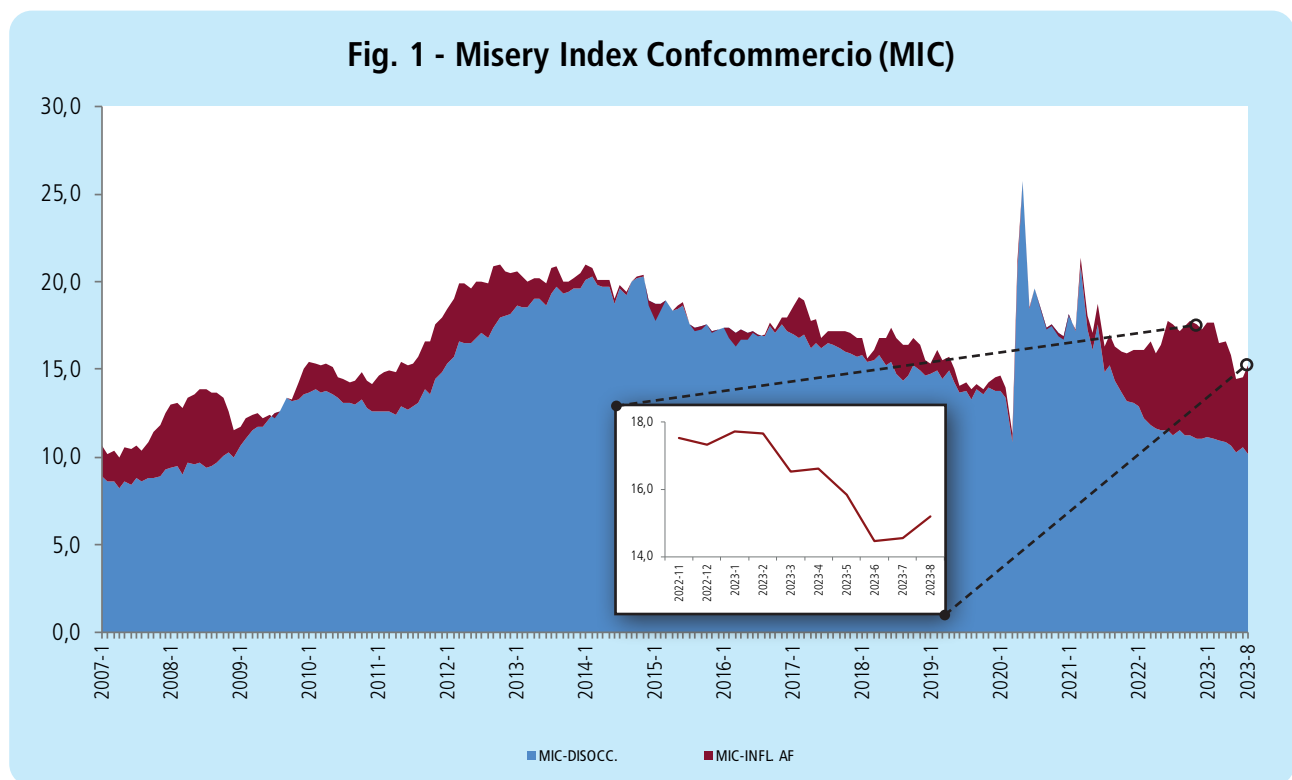
la tendenza al rientro. Il dato riflette in larga parte gli aumenti registrati per i carburanti (+5,2% congiunturale). Le prime stime di settembre, pur segnalando un lieve rallentamento dell'inflazione dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto (+6,7% su base annua), consolidano i timori, unitamente alle incertezze sulla futura evoluzione dell'occupazione, sulle difficoltà di riportare l'area del disagio sociale entro valori più contenuti tali da favorire quel miglioramento della domanda delle famiglie necessario ad agevolare l'uscita da questa fase di forte rallentamento.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia				
anno	disoccup. ufficiale (%)	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi- alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2013	12,3	15,1	1,6	20,3
2019	9,9	11,2	0,8	14,7
2020	9,3	13,9	0,2	17,7
2021	9,5	12,6	1,9	17,4
2022	8,1	9,2	7,3	16,9
2023-I trim	7,9	8,7	8,5	17,3
2023-II trim	7,6	8,4	6,9	15,6
2022-Novembre	7,9	8,7	8,8	17,5
2022-Dicembre	7,9	8,8	8,5	17,3
2023-Gennaio	8,0	8,8	8,9	17,7
2023-Febbraio	7,9	8,7	9,0	17,7
2023-Marzo	7,8	8,7	7,6	16,5
2023-Aprile	7,7	8,6	7,9	16,6
2023-Maggio	7,6	8,4	7,1	15,8
2023-Giugno	7,4	8,1	5,7	14,5
2023-Luglio	7,5	8,3	5,5	14,6
2023-Agosto	7,3	8,0	6,9	15,2

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

* I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stima.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.